

Intervento al convegno:

Il quadro legislativo di riferimento della minoranza linguistica croato molisana è il seguente:

1. l'art. 8 del nuovo statuto della Regione rubricato "*Patrimonio storico e culturale*" alla lettera c recita "La Regione promuove la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed architettonico, con particolare attenzione al patrimonio culturale delle minoranze linguistiche storicamente presenti nel territorio regionale, anche istituendo appositi organismi di coordinamento e favorendo la trasmissione alle nuove generazioni delle lingue e delle culture di origine;"

2 la Legge Regionale del 14 Maggio 1997, n° 15 sulla Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche nel Molise.

Pertanto risulta necessario chiedere alla Regione di istituire un organismo di rappresentanza, così come previsto, ed valutare l'opportunità che lo stesso inizi a lavora ad una proposta per il consiglio regionale di novazione della L. r. 15 anche alla luce della L. 482/1999, magari con l'intento di poter cofinanziare iniziative in ambito culturale di salvaguardia delle nostre minoranze.

Premesso ciò, ci tengo a precisare che sarebbe necessario coordinarci come minoranze a livello Nazionale ed avere degli obiettivi comuni, ritenendo le minoranze un valore aggiunto lasciato alle generazioni future come patrimonio che io considero come facente parte di una eredità generazionale.

Sarebbe utile che anche in Italia nelle sedi istituzionali vi siano dei rappresentanti delle minoranze con potere di consulenza con un ruolo che gli sia istituzionalmente riconosciuto.

Vi porto la mia esperienza con la Repubblica di Croazia , quattro anni fa il governo Croato ha bandito un concorso a livello globale rivolto a tutte le associazioni presenti in tutte le nazioni del mondo dove vivono i Croati fino alla terza generazione al fine di eleggere i propri rappresentanti al Consiglio del Governo Croato con funzione di consulenza per aiutare il governo ad emanare leggi utili sia per chi vive in Croazia sia per chi vive all'estero, preciso che non percepiamo indennità ma una parte del rimborso spese, dato che la maggior parte dei lavori è tenuta in videoconferenza dato i fusi orari non sempre coincidenti. Siamo in totale 55 colleghi provenienti da tutto il mondo ed io sono orgogliosa di aver fatto conoscere la Storia della Minoranza linguistica Croata del Molise a livello internazionale ed ogni volta che racconto la nostra storia tutti rimangono affascinati . e nonostante numericamente siamo molto pochi all'incirca 2000 persone il Governo Croato ci sostiene economicamente con progetti ed iniziative a prescindere dal numero delle persone ma valutando il progetto nella sua utilità per la minoranza.

Con la seduta del 6 settembre u.s. sono stata riconfermata al secondo mandato con decreto di nomina del Primo Ministro Croato A. Plenkovic.

Nel mandato precedente le iniziative sono state molteplici tutte sostenute con entusiasmo dalla Croazia che riconosce le minoranze, infatti in virtù dei trattati bilaterali la minoranza italiana in Istria oltre ad avere un loro rappresentante eletto nel parlamento ha un notevole sostegno economico della Croazia.

Questa premessa perché sarebbe utile ed interessante ritenendo che come me tutti i presenti qui oggi ambiscano ad un unico obiettivo , la nostra sopravvivenza dipende dalla nostra unione e se possibile conoscerci meglio per scambiarsi positività e criticità costruttive, dove ogni realtà ha qualcosa da dare senza preclusioni di sorta senza campanilismi, lavorare da subito per lasciare alle nuove generazioni il nostro bagaglio culturale e linguistico come un patrimonio da preservare e proteggere, possibilmente dando grande spazio alle nuove generazioni trasmettendogli la passione che ognuno di noi in questi anni ha messo a disposizione della collettività, dando anima e cuore.

Vi invito a venirci a visitare perché io da sola non riesco a trasmettervi tutto il nostro vivere quotidiano ma chiunque viene da noi va via con il cuore ricco di emozioni.

Utile e interessante sarebbe promuovere la nostra arte cultura e tradizione del passato presente e futuro consapevoli dove vogliamo andare, in questo modo oltre a farci conoscere potremmo contribuire anche all'economia delle nostre regioni con un turismo culturale, gastronomico e religioso, ognuno con la propria parte il governo con le infrastrutture e la logistica ,noi minoranze con il fare pratico di iniziative lasciando alle nuove generazioni l'amore della propria appartenenza senza vergogna, cinque secoli che spero sia altri cinque.

Grazie della vostra attenzione